

Un aiuto per la prevenzione

La Appendino in soccorso del sindaco: una società torinese a supporto dell'operazione

Torino, la terra di Chiara Appendino, sindaco pentastellato, tende una mano a Virginia Raggi nella guerra alle zanzare infette dopo i casi di Chikungunya che si sono verificati in città. L'Ipla, Istituto per le piante da legno e l'ambiente, che coordina per conto della Regione Piemonte le attività di lotta alle zanzare, si dice pronta ad aiutare il Campidoglio. Sul tavolo dell'assessore all'Ambiente Giuseppina Montanari è arrivata la proposta di collaborazione da parte della società che da oltre un decennio si occupa per conto della Regione Piemonte di gestire dal punto di vista operativo i piani di sorveglianza e lotta alle zanzare. L'azienda ha proposto al Campidoglio di mettere a disposizione la sua esperienza. Si tratta di una società interamente pubblica che da tempo gestisce la lotta alle zanzare per conto di 130 Comuni piemontesi. Si occupa anche di mettere in campo risposte rapide alle emergenze legate all'introduzione di patogeni di origine esotica trasmissibili dalle zanzare locali. Potrebbero quindi arrivare presto nella Capitale esperti piemontesi per avviare indagini preventive, dirigere degli interventi di disinfestazione e verificare l'efficacia dei trattamenti che da anni la società mette in

campo per debellare le zanzare infette. La vicenda ricorda un po' la lotta ai topi e il caso di «El Sorzòn». Tempo fa girò la voce che il Campidoglio aveva ingaggiato uno degli acchiappa-topi più famosi al mondo, Massimo Donadon, titolare della Meyer Braun Deutschland con sede a Treviso. La notizia risultò poi falsa. Donadon si



propose, ma il Comune lo snobbò. Adesso potrebbe arrivare dalla città sabauda un aiuto nella battaglia contro la Chikungunya, la malattia virale trasmessa dalle zanzare tigre infette che si è manifestata ad Anzio e poi a Roma.

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA